

**Rimedi naturali
per il benessere
dei nostri amici
a quattro zampe**

LA MEDICINA OMEOPATICA CLASSICA E SAMUEL HAHNEMANN



Dott.med. vet. Elena Forni

L'omeopatia nasce in Germania intorno al 1792 grazie al suo scopritore, Samuel Hahnemann (1755-1843), medico clinico tedesco, che scrisse molti articoli e libri al riguardo.

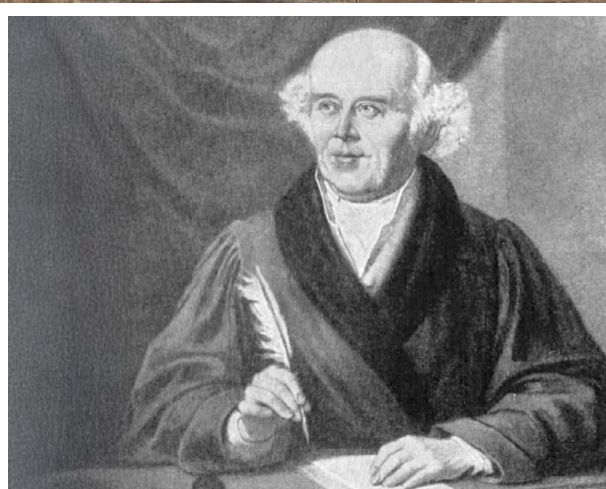
Questa medicina dimostra, fin dal suo inizio, un rigore matematico e scientifico per ciò che riguarda postulati e principi (riportati nell'opera principale, l'Organon), rispetto alla medicina di allora, basata invece su fumose teorie. Per questo motivo, fin da subito fa insorgere contrasti nel mondo accademico.

La medicina omeopatica era caratterizzata da una modernità talmente sconvolgente, soprattutto per quell'epoca, da farla arrivare fino ai nostri giorni.

QUALCHE INFORMAZIONE SULLA VITA DI HAHNEMANN

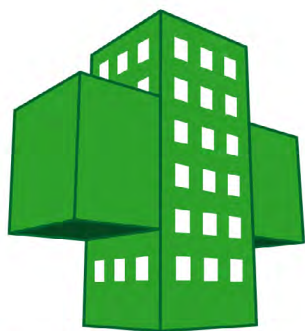
Friedrich Samuel Hahnemann nasce a Meissen, in Sassonia, nel 1755 e visse fino a 88 anni, il che è un fatto raro, se si considera quell'epoca.

Era dotato di grande intuizione e genialità. Lavorò con rara abnegazione per dare una struttura scientifica all'omeopatia. Lottò e si batté per farla accettare alla comunità scientifica di allora, con il desiderio di renderla perenne.



Figlio di un padre benestante che impartì ai suoi cinque figli un'educazione basata su rettitudine, onestà e lavoro. La madre invece insegnò loro a leggere e scrivere. Samuel spiccò tra i fratelli per l'apprendimento, per cui lo fecero continuare a studiare in scuole private e pubbliche, dove imparò molte lingue.

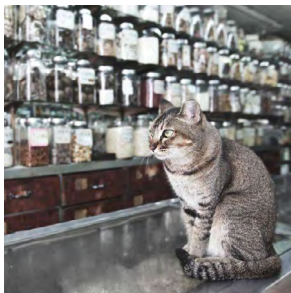
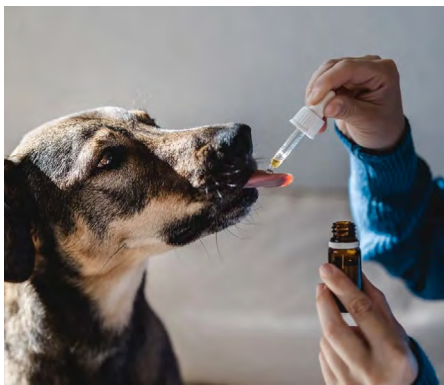
Studiò dapprima medicina a Lipsia, che poi abbandonò a favore dell'università di Vienna, dove giunse affrontando un lungo e difficoltoso viaggio. In quel periodo, Vienna era all'apice di prosperità, sviluppo industriale e culturale. Lì si dava soprattutto importanza al malato, non alla malattia! Si laureò quindi a Vienna nel 1779. Dopo pochi anni sposò Henriette che gli diede 11 figli.



**FARMACIA
VIGANELLO**

- OMEOPATIA
- SALI DI SCHÜSSLER
- FIORI DI BACH
- FITOTERAPIA

Via L. Taddei 1
6962 Viganello
Tel. +41 (0)91 971 58 80
fax. +41 (0)91 972 68 14
farmaciovig@bluewin.ch



Lavorò come medico nel suo ambulatorio, ma ben presto si accorse dell'inefficienza della medicina ufficiale (a base di soli purganti, salassi e clisteri). Hahnemann, con molto coraggio e convinzione, smise di fare il medico, e si procacciò da vivere traducendo testi soprattutto per conto di nobili. Traducendo un libro di un suo collega inglese, rimase colpito dal fatto che i lavoratori della corteccia dell'albero di China peruviana manifestavano frequentemente (dato che la manipolavano) episodi di febbre ogni 3 giorni e presentavano sintomatologia come se avessero contratto la malaria (che invece non avevano). Nel testo si affermava che la corteccia di China curava la malaria, ma Hahnemann non era convinto di quella spiegazione e decise di sperimentarla su di sé: "Se la polvere di corteccia di China guarisce la malaria, voglio vedere che effetto ha su un soggetto sano". Dunque Hahnemann la assunse a più riprese, mentre era in perfetta salute. Il risultato? Sviluppò sintomi simili a quelli della malaria: brividi, febbri intermittenti, debolezza, tremori, così come nei lavoratori della China, che si risolvevano con lo smettere di prenderla. Tali parossismi duravano 3-4 ore per volta, riapparendo quando ripeteva la dose. Smettendo di prendere la China, notò che la salute ritornava come prima.

Da qui la sua grande intuizione: "Ciò che può causare una malattia in un individuo sano, può curarla in un individuo malato che presenta gli stessi sintomi". Nacque così il primo principio fondamentale dell'omeopatia:

Similia similibus curentur
ossia
Il simile si cura con il simile.

Fu così che la vita di Hahnemann, con tali scoperte che da questa osservazione derivarono, prese un ritmo frenetico di lavoro con riconoscimenti ed onori. Divenne persino medico curante di personaggi illustri dell'era napoleonica. Questo fatto però scatenò invidie e gelosie di molti suoi colleghi che non potevano digerire il fatto che, da tutta Europa, arrivassero pazienti per farsi curare da lui. Venne pure accusato dalle lobby farmaceutiche di vendere abusivamente medicinali e fu per questo trascinato in tribunale, dove sostenne che fosse il medico a preparare da sé i rimedi ed esserne il fornitore del paziente. Seguirono anni di persecuzione da parte di medici e farmacisti. La sua vita fu anche contornata da vari lutti, tra cui la morte di nove figli e della moglie Henriette. Si sposò in seguito con un'artista parigina, Melanie, che lo aiutò a redigere i testi della sua disciplina. A Parigi, esercitò la professione omeopatica con grande notorietà. Morì nel 1843.

Oggi l'omeopatia non è usata solo per le persone, ma anche per gli animali. Può aiutare cani, gatti, cavalli e perfino animali da fattoria a stare meglio, intervenendo su problemi fisici o comportamentali in modo delicato e naturale. I rimedi vengono scelti guardando non solo ai sintomi, ma anche alla personalità e alle caratteristiche uniche di ogni animale. Tra i punti di forza ci sono la buona tollerabilità, l'assenza di effetti collaterali importanti e, in alcuni casi, la possibilità di affiancarla alle cure veterinarie tradizionali. Per questo, sempre più veterinari decidono di includere l'omeopatia nella loro pratica quotidiana.

Nel prossimo numero vedremo i principi su cui si basa la medicina omeopatica.



DOTT.SSA ELENA FORNI

Medico veterinario in Ticino

Omeopata unicista

Formulazione piani nutrizionali individuali BARF

Visite domiciliari

Consulenze telefoniche e online con appuntamento
+41772780458 - info@elenafori.ch - www.elenafori.ch